

# Arriva l'archivio unico degli edifici

►Il ministero delle Infrastrutture: metteremo insieme i dati dispersi tra Catasto, Enea, Protezione civile e Istat che comporterebbe gravi oneri per i proprietari ►Si supera così il modello del fascicolo di fabbricato

## L'ANNUNCIO

ROMA Un grande archivio informatico in cui dovranno affluire tutte le informazioni su un edificio, oggi disperse tra diverse pubbliche amministrazioni. È questa la strada indicata dal governo per migliorare la sicurezza del patrimonio abitativo: una strada che di fatto supera definitivamente il modello del fascicolo di fabbricato e i conseguenti oneri per i proprietari. L'idea sulla carta è abbastanza semplice, anche se non immediata da realizzare: si tratta essenzialmente di mettere a fattor comune una serie di dati di cui la pubblica amministrazione dispone già. Ne ha parlato alla Camera, rispondendo ad un'interrogazione, il ministro delle Infrastrutture con il sottosegretario Umberto Del Basso De Caro. A porre il tema era stato Filiberto Zaratti, deputato di Mdp, che all'indomani del crollo della palazzina di Torre Annunziata aveva interpellato l'esecutivo sulla possibi-

lità di adottare per via legislativa lo strumento del fascicolo.

## LE INIZIATIVE

Nella sua risposta, il ministero si sofferma prima sulle iniziative in corso nell'ambito del Progetto Casa Italia, tra cui un programma di diagnostica (con oneri a carico dello Stato) su 550 mila edifici costruiti prima del 1980 in 650 Comuni a maggiore pericolosità sismica. Per poi entrare nel merito dell'archivio unico, il cui obiettivo è rendere accessibili in modo integrato informazioni che oggi si trovano negli archivi di singole istituzioni, dall'Agenzia delle Entrate al Catasto, dall'Enea alla Protezione Civile all'Istat. Senza chiederle nuovamente ai cittadini, si costituirebbe così una base dati sulle condizioni degli edifici e quindi «un quadro informativo coerente con gli obiettivi del fascicolo del fabbricato»; con il vantaggio però di «limitare gli oneri per i proprietari di immobili».

L'idea di un fascicolo del fabbricato come raccolta di attesta-

zioni cartacee da parte di svariati professionisti è stata in questi anni bocciata sia dalla Corte Costituzionale che dal Tar del Lazio. La Consulta aveva evidenziato proprio il fatto che la maggior parte dei dati richiesti sono già in possesso delle amministrazioni competenti. Lo stesso Governo Renzi aveva impugnato la normativa regionale voluta dalla Puglia, notando tra l'altro che questa avrebbe imposto oneri «superflui e sproporzionati» indistintamente a tutti i proprietari, compresi quelli di più modeste condizioni economiche.

## GLI INCENTIVI

L'orientamento del ministero è stato salutato favorevolmente da Confedilizia. «Il programma riferito dal governo sembra andare nella giusta direzione, opposta a quella dell'imposizione di obblighi generalizzati - ha fatto notare il presidente Giorgio Spaziani Testa, aggiungendo che «la politica degli incentivi è l'unica in grado di raggiungere l'obiettivo della sicurezza».

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN PREPARAZIONE ANCHE LA VERIFICA SISMICA PER 550 MILA IMMOBILI A RISCHIO**  
**CONFEDILIZIA: DIREZIONE GIUSTA**

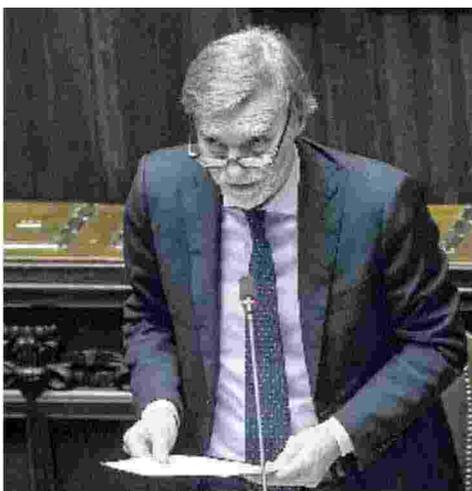
## In numeri

# 14,5

In milioni il numero degli edifici in Italia

# 650

Sono i Comuni italiani a più alto rischio sismico



Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio

